



Quel «dono» che mette l'uomo prima del mercato

«(...)Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto (...).

La vigna è il campo più amato, quello in cui l'agricoltore investe più lavoro e passione, fatica e poesia. Senza poesia, infatti, anche il sorso di vino è sterile. Vigna di Dio siamo noi, sua coltivazione che non ha prezzo. Lo racconta la parabola del proprietario terriero che esce di casa all'alba, che già dalla prima luce del giorno gira per il villaggio in cerca di braccianti. E vi ritornerà per altre quattro volte, ogni due ore, fino a che c'è luce. A questo punto però qualcosa non torna: che senso ha per un imprenditore reclutare dei giornalieri quando manca un'ora soltanto al tramonto? Il tempo di arrivare alla vigna, di prendere gli ordini dal fattore, e sarà subito sera. Allora nasce il sospetto che ci sia dell'altro, che quel cercatore di braccia perdute si interessi più degli uomini, e della loro dignità, che della sua vigna, più delle persone che del profitto. Ma arriviamo al cuore della parabola, la paga. Primo gesto spiazzante: cominciare da quelli che hanno lavorato di meno. Secondo gesto illogico: pagare un'ora di lavoro quanto dodici ore. E capiamo che non è una paga, ma un regalo. Quelli che hanno portato il peso

del caldo e della fatica si aspettano, giustamente, un supplemento alla paga. Come dargli torto? Ed eccoci spiazzati ancora: No, amico, non ti faccio torto. Il padrone non toglie nulla ai primi, aggiunge agli altri. Non è ingiusto, ma generoso. E crea una vertigine dentro il nostro modo mercantile di concepire la vita: mette l'uomo prima del mercato, la dignità della persona prima delle ore lavorate. E ci lancia tutti in un'avventura sconosciuta: quella di una economia solidale, economia del dono, della solidarietà, della cura dell'anello debole, perché la catena non si spezzi. L'avventura della bontà: il padrone avvolge di carità la giustizia, e la profuma.

Mi commuove il Dio presentato da Gesù, un Dio che con quel denaro, che giunge insperato e benedetto a quattro quinti dei lavoratori intende immettere vita nelle vite dei più precari tra loro. La giustizia umana è dare a ciascuno il suo, quella di Dio è dare a ciascuno il meglio. Nessun imprenditore farebbe così. Ma Dio non lo è; non un imprenditore, non il contabile dei meriti, lui è il Donatore, che non sa far di conto, ma che sa saziarci di sorprese. Nessun vantaggio, allora, a essere operai della prima ora? Solo più fatica? Un vanto c'è, umile e potente, quello di aver reso più bella la vigna della storia, di aver lasciato più vita dietro di te.

Ti dispiace che io sia buono? No, Signore, non mi dispiace, perché sono l'ultimo bracciante, perché so che verrai a cercarmi ancora, anche quando si sarà fatto molto tardi.

P. Ermes Ronchi (Avvenire.it)

LA PREGHIERA

(DI ROBERTO LAURITA)

La domanda del padrone porta allo scoperto le ragioni che inducono gli operai della prima ora a mugugnare e a protestare.

La giustizia è stata lesa?

No, il patto siglato all'assunzione è stato rispettato alla lettera: il compenso ricevuto è conforme a quanto è stato promesso.

E allora perché i primi assunti manifestano il loro disaccordo?

Si sentono traditi dalla generosità di chi paga gli ultimi come loro, dalla bontà di chi alla fine riserva una medesima ricompensa a tutti.

Ma da quando in qua dare di più, assicurare a tutti il necessario per sostenere sé e la propria famiglia, cozza contro le regole sindacali?

A venir fuori, purtroppo, è la nostra idea gretta di giustizia, alla quale anche Dio, a nostro parere, dovrebbe attenersi scrupolosamente.

Un'idea che tu, Gesù, rifiuti perché un fratello non può rallegrarsi che un altro riceva meno semplicemente per rispettare una regola che finisce per far patire la fame o per ridurre la sua felicità.

Ancora una volta, Gesù, tu ci mostri come Dio, fortunatamente, si comporti in modo molto diverso da noi, facendo funzionare il suo cuore di padre.

DOMENICA 20/9/2020

XXV DEL TEMPO ORDINARIO

(Lectures: (Lectures: Isaia 55,6-9; Salmo 144 (145); Lettera ai Filippesi 1,20c-24.27a; Matteo 20,1-16)

8.30: Anniv. Matrimonio di Elena e Adriano ed Elisa e Giuseppe

10.30: per la comunità parrocchiale

Ore 11.45 Battesimo di Bortignon Ettore (di papà Michele e mamma Valentina)

Santuario 7.30 - 16.30 - 19.00
Casoni 8.00 - 10.00 - 18.30



AGENDA (appuntamenti, impegni, scadenze)	
Mer 23/9	In Oratorio Direttivo del NOI. Ore 20.30 riunione della Comunità Capi.
Ven 25/9	Ricordiamo oggi, insieme alla cooperatrice Luigina, il 4° anniversario dell'inizio del nostro servizio pastorale nelle parrocchie di Mussolente e Casoni. Grazie per la condivisione della fede che abbiamo vissuto in questi anni e ci raccomandiamo anche alla vostra preghiera per renderci docili nel riconsocere la volontà di Dio per le nostre comunità.
Sab 26/9	A Treviso, in San Nicolò, celebrazione con l'Ordinazione episcopale di Mons Adriano Cevolotto, nuovo vescovo della diocesi di Piacenza-Bobbio. In televisione sul canale di A3 Nord-est o in streaming sul canale Youtube della diocesi di Treviso sarà possibile seguire l'intera celebrazione. Siamo invitati tutti ad accompagnare Mons Cevolotto con la nostra preghiera. Ore 17.30 Battesimo di Banderne Edoardo Maria (di papà Marco e mamma Silvia Anna) Ore 19.00 S. Messa con raduno annuale dei "Donatori di Sangue" del gruppo di Mussolente.
Dom 27/9	106 ^a Giornata mondiale del migrante e del rifugiato. Nella nostra parrocchia in questa domenica, negli ultimi anni, abbiamo vissuto la festa in centro parrocchiale con la presenza delle famiglie di immigrati nel nostro territorio. Purtroppo quest'anno non è stato possibile organizzare questo incontro ma penso possa essere utile poter meditare il testo del messaggio che Papa Francesco ha inviato a tutti i fedeli in occasione di questa giornata. http://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/migration/documents/papa-francesco_20200513_world-migrants-day-2020.html



Il Messaggio per la Giornata del migrante su "Come Gesù costretti a fuggire"

Il Messaggio di Francesco si concentrerà sulla pastorale degli sfollati interni, entro i confini del proprio Paese, che oggi nel mondo sono oltre 41 milioni.

Come risulta evidente dal titolo, la riflessione partirà dall'esperienza di Gesù sfollato e profugo assieme ai suoi genitori, per ribadire l'importanza della ragione cristologica dell'accoglienza cristiana. Il Messaggio si svilupperà in sei sottotemi, esplicitati da altrettante coppie di verbi: conoscere per comprendere / farsi prossimi per servire / ascoltare per riconciliarsi / condividere per crescere / coinvolgere per promuovere / collaborare per costruire.

Per favorire un'adeguata preparazione alla celebrazione della Giornata, anche quest'anno la Sezione Migranti e Rifugiati del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale vuole lanciare una campagna di comunicazione. A cadenza mensile verranno proposte riflessioni, materiale informativo e sussidi multimediali, utili ad approfondire il tema scelto dal Papa.

<https://www.avvenire.it/papa/pagine/papa-giornata-migrante-come-gesu-costretti-fuggire>

CALENDARIO LITURGICO Ss. Messe, con intenzioni, in Parrocchia	
LUNEDÌ 21/9	S. MATTEO 8.30 S. Messa - Def.: per le Anime
MARTEDÌ 22/9	S. MAURIZIO E COMPAGNI 8.30 S. Messa - Def.: per le Anime
MERCOLEDÌ 23/9	S. PIO DA PIETRELCINA 19.00 S. Messa - Def.: per le Anime
GIOVEDÌ 24/9	S. PACIFICO 8.30 S. Messa - Def.: per le Anime
VENERDÌ 25/9	Ss. AURELIA E NEOMISIA 8.30 S. Messa - Def.: Bordignon Giulio
SABATO 26/9	Ss. COSMA E DAMIANO 17.30 Battesimo di Edoardo Maria Banderne 19.00 S. Messa - Def.: Poli Vettorino ed Ida; Biondini Paolo; Bordignon Pietro; Lollato Lino; Rossetto Angelo e Domenica; Gasparotto Luigi (ann.); Fontana Adalgiso e fratelli; Volpe Pietro e fratelli.
DOMENICA 27/9	XXVI DEL TEMPO ORDINARIO Parrocchia 8.30: per la Comunità parrocchiale 10.30: S. Messa solo per i famigliari CELEBRAZIONE PRIMA COMUNIONE Santuario 7.30 - 16.30 - 19.00 Casoni 8.00 - 10.00 - 18.30

Il parroco informa:



Lunedì 21/09 nel pomeriggio, salvo imprevisti, faccio visita agli ammalati ricoverati nell'Ospedale di Bassano. Chi desidera la visita di don Alessandro è pregato di segnalarlo con un messaggio sul mio numero di cellulare. Grazie per la collaborazione!

Domenica 27 settembre alle ore 10.30 ci sarà la celebrazione della Messa di prima comunione per i bambini di 5 elementare (quella rinviata da Domenica 22 marzo causa Covid-19). **Dato che la partecipazione alla Messa sarà consentita ai soli e stretti famigliari dei ragazzi/e coinvolti è necessario che, in via eccezionale, preferiamo la partecipazione ad un'altra messa in parrocchia, in santuario o a Casoni.**

La celebrazione sarà trasmessa, in streaming, attraverso il canale Youtube "Parrocchie di Casoni e Mussolente"

Per poter celebrare le Sante Messe in parrocchia abbiamo bisogno del servizio dei volontari per l'accoglienza. Fino ad oggi hanno fornito questo servizio alcune associazioni della nostra comunità (Agesci, AC, Caritas, Donatori) e alcuni volontari. Rivolgo un appello a tutti per rendersi disponibili per questo servizio che sarà necessario svolgere ancora per diversi mesi.